

«Lo sport ora teme il crollo degli sponsor»

La grande paura

Il presidente di serie C cita Pasini e la Feralpi: «Tra azienda e squadra sceglierà la prima...»

ROMA. Giorni e settimane senza allenamenti, senza lavoro, senza partite.

Dai grandi club della serie A alle piccole associazioni sportive di paese, la pandemia ha azzerato il presente e rischia di cancellare il futuro. Pochi fortunati hanno le spalle abbastanza larghe per farcela da soli e la grande paura ha un nome: sponsor.

C'è allarme ovunque. Il presidente di LegaPro, Francesco Ghirelli, esprime le sue preoccupazioni prendendo come esempio il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini: «È il re degli altoforni, ma se dovrà scegliere tra l'azienda di fa-



Presidenti. Pasini e Ghirelli

miglia, che dà lavoro a tanti operai, ed il calcio, mollerà quest'ultimo».

«In tempi come questi il caos non risparmia nessuno e lo scenario è tutt'altro che roseo: se non si gioca, se viene meno il prodotto che giustifica gli investimenti degli sponsor, crol-

la tutto. Tante piccole società rischiano di essere spazzate via dallo tsunami, ma anche i grandi club dovranno temere il contraccolpo», chiarisce l'avvocato Carlo Rombolà, esperto di diritto e marketing sportivo.

«Fa ben sperare - sottolinea - la presa di posizione del presidente del Coni, Giovanni Malagò, che ha promesso aiuti a tutto il movimento sportivo senza distinzioni, a patto di avere al fianco il Governo».

Secondo gli ultimi dati dell'European Sponsorship Association, il volume totale delle sponsorizzazioni era cresciuto in Europa per il settimo anno consecutivo, superando nel 2019 i 30 miliardi di euro, quasi due dei quali per la sola Italia (+ 15%).

Rinviati i grandi eventi, dall'Europeo di calcio alle Olimpiadi, sospese tutte le attività sportive, il crollo rischia di essere drammatico. Amazon per esempio, ha deciso di mettere nel cassetto il contratto con il club brasiliano del Flamengo per diventare il nuovo sponsor di maglia (per una cifra di otto milioni di euro l'anno) a causa dell'emergenza sanitaria.

Secondo l'Esa, la pandemia avrà un impatto forte nel breve e medio termine, ma nel 2021 lo sport sarà un catalizzatore per un ritorno del mondo alla normalità. //